

# LUCIFER

## La via della luce

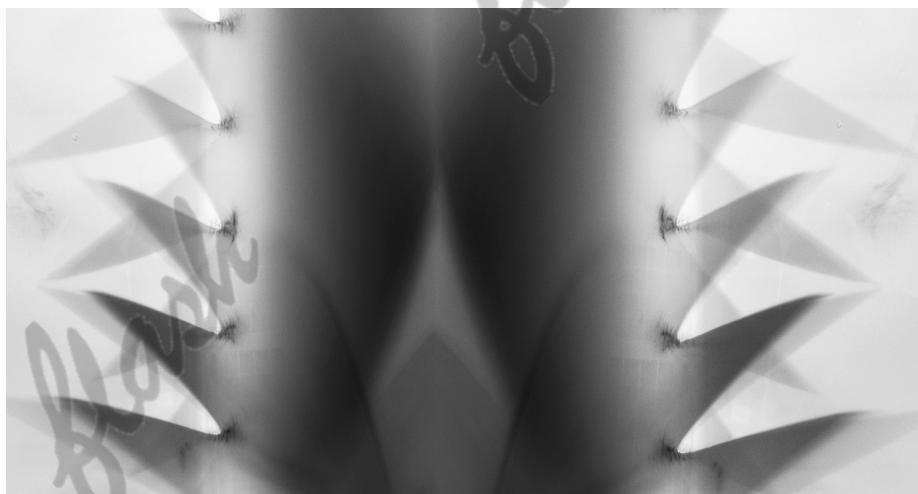
*Spettacolo e percorso sulla via dell'astrazione attraverso la fotografia e la musica*

di Alessia Rossi

Spettacolo multimediale di grande profondità emotiva quello che si è tenuto al teatro "La Fenice" di Amandola in collaborazione con il Comune e l'Associazione AIPAC della cittadina "quasi" fermana. "Lucifer" nasce come tributo ad Osvaldo Licini, pittore astrattista di Monte Vidon Corrado nel cinquantesimo anniversario della sua morte, ma vuole andare oltre, vuole diffondere gli aspetti del suo mondo fantastico fatto di sola arte, di espressione e riflessione sulla strada dell'astrazione, attraverso, questa volta, la fotografia. Giorgio Tassi noto artista-fotografo di Amandola, free-lance, amante del luogo e autore di mostre e di calendari per il Parco dei Monti Sibillini, ha estratto dai negativi di una sua precedente mostra "Alchemi 01", quel materiale di scarto, grezzo, e lo ha modellato, trasformato "purificato" dando una coerenza e un significato suo alla pellicola attraverso un lavoro con la luce e i suoi frammenti. Si è, diciamo, ispirato agli "Angeli Ribelli" di Licini dove nel cielo appaiono creature, luci, segnali antichi portatori di misteriosi messaggi e cifrate profezie, ha

dato un titolo alle venticinque immagini che ha elaborato, su impronta liciniana perché altrimenti Tassi che ha elaborato, su impronta liciniana perché altrimenti Tassi non scrive neppure le didascalie nelle sue foto, e le ha disposte insieme ad altre copiose immagini in sequenza accompagnandole da un iter multimediale con musica del pianoforte di Olivia Stocco. E il risultato.. una luce che è libera di sprigionarsi senza barriere, dove ciò che è sopra si unisce con ciò che sta sotto, il lato destro con quello sinistro in una nenia magica in cui il suono, le note e l'Attraverso immagine sembrano accostarsi verso vari segmenti di consapevolezza. Osvaldo Licini, la cui fama è dovuta al fatto di essere stato uno dei primi in Italia a muoversi negli anni '30 verso

l'astrattismo, inteso in senso europeo, lontano da altri artisti italiani, con una pittura che diventa poesia potentemente lirica, è l'unico che si libera dalle gabbie del razionalismo



geometrico attraverso il colore, la fantasia e un segno che lo conduce in un clima decisamente espressionistico e quindi pre-informale. La sua arte entra in un campo di surrealismo fantastico sui generis, in cui influenze nordiche, poesia simbolista e post-simbolista, proprie riflessioni e motivazioni

come archetipo, ma senza lungimiranze cristiane. Una sfida profonda che porta alla consapevolezza di una realtà diversa, di una concezione intima della bellezza della vita e dell'universo e la fotografia è stato il mezzo per propagare questo sentimento e questa creatività. (Riproduzione riservata)

*flash*

<b>Abbonamento:</b>	<b>Semplice</b>	<b>€ 13.00</b>
<b>Abbonamento:</b>	<b>Simpatizzante</b>	<b>€ 15.00</b>
<b>Abbonamento:</b>	<b>Enti ed Associazioni</b>	<b>€ 21.00</b>
<b>Abbonamento:</b>	<b>Sostenitore</b>	<b>A piacere</b>